

Scuola dell'infanzia Mentana sede di via **Corte**


PROGETTO DI PLESSO 2018/19



TRA DIRE E FARE...

MI METTO A PROVARE!

Percorsi operativi basati sulla metodologia laboratoriale della sperimentazione diretta per consolidare, nei bambini, l'identità, le autonomie e le competenze in un'ottica di Cittadinanza.




"Io credo che le fiabe, quelle vecchie e quelle nuove, possano contribuire ad educare la mente." G. Rodari



"Quando un bambino può esprimere liberamente emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio dei segni, delle forme e dei colori, allora sì, è davvero felice"


B. Munari

LABORATORI




"Il bambino matura a partire dall'esperienza corporea ed è qui che la psicomotricità diventa fondamentale"

B. Acoutourier



"Il bisogno che il bambino ha di sapere, di capire, di scoprire e di controllare l'incerto è alla base del suo apprendimento matematico..." B. Pea



"La musica permette ai bambini di espandere gli orizzonti della conoscenza e della percezione fondamentali per il loro sviluppo" Gordon

INDICE

1. Denominazione del progetto
2. Responsabile del progetto
3. Destinatari del progetto
4. Descrizione del progetto
 - 4.1 risultati
 - 4.2 metodologie
 - 4.3 tempi e fasi operative
 - 4.4 risorse umane
5. Beni e servizi
6. Modalità per la verifica

1. Denominazione del progetto: **TRA DIRE E FARE... MI METTO A PROVARE**

2. **Responsabile del progetto:** Anglois Maria Rosa

Tutte le insegnanti (Anglois, Ardoli, Ceruti, Delfanti, Gualtieri Gaiardi e Treu) si assumono la responsabilità dell'attuazione del progetto. Le stesse si riservano di apportare le modifiche che riterranno necessarie, nel corso dell'anno scolastico, per meglio rispondere alle esigenze ed ai bisogni dei bambini.

3. **Destinatari del progetto:** tutti i bambini del plesso.

4. Descrizione del progetto:

Durante l'anno scolastico 2018/19 i bambini verranno accompagnati all'acquisizione delle competenze curricolari, previste dalla programmazione di istituto e collegate alle "Competenze chiave europee".

L'intento è di favorire la costruzione della conoscenza partendo dall'esperienza: attraverso la predisposizione di laboratori espressivo linguistici, musicali, pittorici, motori, che coinvolgano i bambini emotivamente, che sollecitino la mente in un ambiente ricco di stimoli, d'incontri e di relazioni. Si vogliono portare i bambini ad immaginare e a riflettere, invitarli a socializzare e a condividere dando a ciascuno la possibilità di esprimere la propria soggettività.

Sulla base della metodologia introdotta lo scorso anno, risultata vincente, le attività saranno organizzate per **laboratorio**, inteso come **ambito educativo di esperienze concrete che si realizzano tramite il sentire, il fare, il comunicare, il pensare e l'agire.**

Si porrà attenzione:

- al **soggetto che apprende**, alle sue esperienze e ai suoi bisogni, valorizzando l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- alla **dimensione sociale**, incoraggiando l'apprendimento collaborativo;
- ai **processi di apprendimento**, favorendo l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca, l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Si attiveranno tre tipologie di laboratori:

1. I laboratori per le attività di simulazione.

Essi fanno riferimento ai "giochi del far finta" in cui il bambino sviluppa ed approfondisce i processi di simbolizzazione, immaginazione e creatività (**angoli cucinetta, tappeto, costruzioni**) in cui sperimentare i seguenti aspetti:

- **Accoglienza dell'altro**

costruire la scuola come luogo accogliente dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative superando gli inevitabili conflitti indotti dallo stare insieme.

- **Gioco Libero**

Il gioco è essenziale per lo sviluppo, perché contribuisce al benessere cognitivo, fisico, sociale ed emotivo dei bambini.

Il gioco è necessario per sviluppare competenze sociali: i bambini imparano a relazionarsi con altri individui, ne scoprono le difficoltà e le strategie per superarle.

- **Relazioni positive (Cittadinanza)**

Rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise per un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.

2. I laboratori per la fruizione e la produzione dei linguaggi non verbali.

Essi riguardano gli aspetti dell'espressività legata al corpo e movimento ed alla espressione grafico-pittorico-plastica (**spazio palestra, atelier, teatrino**) in essi si sperimenteranno i seguenti aspetti:

- **Movimento**

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: attraverso il movimento libero, guidato e coordinato con altri si affinano le capacità percettive e conoscitive.

Si collaborerà con l'insegnante Sozzi Ilaria psicomotricista che, con la supervisione del Dirigente Responsabile dell'Istituto di Formazione IIPR, Dott. Mauro Vecchiato, attuerà un progetto sperimentale di "Psicomotricità Relazionale" (ved. Progetto specifico).

Si collaborerà con il gruppo Cremona Rugby per un ulteriore percorso di psicomotricità per i bambini di 4 e 5 anni. (ved. Progetto specifico).

- **Atelier grafico-pittorico-manipolativo**

In questo spazio verranno **sperimentate** attività didattiche grafiche, manipolative e costruttive per stimolare curiosità e fantasia. Verrà favorita l'operatività, sarà incoraggiata la ricerca e la progettualità, il pensare e realizzare attività in modo condiviso e partecipato con altri.

- **Musica-Teatro**

La musica e l'espressione mimico-gestuale aiutano i bambini a sviluppare le proprie capacità di ascolto, a esprimere idee ed emozioni, a sviluppare la propria immaginazione, a potenziare le proprie capacità cognitive. Si collaborerà con l'insegnante Spotti Sara per un progetto di teatro che coinvolgerà i bambini di 5 anni (ved. Progetto specifico).

3. I laboratori per l'elaborazione di progetti specifici

In essi i bambini, per gruppo d'età, verranno condotti attraverso la metodologia del problem solving, a raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

In particolare verranno sperimentati gli aspetti dell' **espressione verbale (spazio sezione e spazio biblioteca), logico e protomatematico (spazio sezione).**

Verrà attuato un percorso specifico, nel mese di dicembre, in occasione del **Natale**.

Per i **bambini grandi** sono previsti inoltre percorsi specifici:

- **Ed. stradale**, in collaborazione con la polizia municipale
- **Continuità**, per favorire un passaggio sereno alla scuola primaria
- **Prelettura e prescrittura** per acquisire competenze preparatorie al futuro grado scolastico.
- **Inglese** avvicinamento ludico ad un nuovo codice linguistico.
- Si aderisce., in continuità con la scuola primaria, al progetto ministeriale

“Maker@Scuola: Nuove Tecnologie per la Didattica”

“... è un progetto di ricerca di Indire attivo dal 2014. E’ anche un osservatorio che monitora, anche al di là dei confini nazionali, le più interessanti esperienze in ambito educativo legate al movimento dei “Maker”.

I Maker sono gli “artigiani digitali”, ovvero quegli inventori, autori e artisti che per passione progettano e autoproducono nei loro laboratori denominati “Maker spaces” o “FabLab” apparecchiature meccaniche, elettroniche, software open source, realizzazioni robotiche e tutto ciò che stimola il loro desiderio di innovazione.

*Il progetto “Maker@Scuola” analizza le specificità del **modello di apprendimento** proposto dal “**Movimento Maker**” **applicato alla didattica laboratoriale nella scuola**. La ricerca intende indagare sulle possibili interazioni tra le modalità di lavoro degli “artigiani 2.0” e gli schemi di apprendimento attuali degli studenti. L’obiettivo è quello di verificare se gli strumenti innovativi sperimentati e le metodologie didattiche ad essi associate in classe, siano in grado di contribuire al superamento dei metodi di istruzione tradizionale frontale e sostenere una più attuale didattica innovativa in cui gli alunni diventano i protagonisti del proprio apprendimento.”*

(www.indire.it/progetto/maker-a-scuola/)

4.1 Risultati:

Il progetto annuale è finalizzato allo sviluppo integrale dei bambini dai 3 ai 6 anni per il raggiungimento delle **competenze cognitive** (comunicative, espressive, logiche ed operative) e per la graduale maturazione delle **componenti affettive, morali e sociali**.

La nostra scuola dell’infanzia, volendo rispondere al diritto dei bambini all'educazione e alla cura, in adesione alle indicazioni per il curriculum, si prefigge le seguenti finalità:

La maturazione dell'identità

Lo sviluppo della socialità

La costruzione del sapere

Il progetto annuale attinge al Curricolo dell'Istituto Comprensivo e persegue, in particolare, le seguenti **competenze formative e cognitive relative ai diversi campi d'esperienza**:

- ✓ *Il sé e l'altro*: essere consapevoli di sé, degli altri, dell'ambiente circostante, interagendo positivamente.
- ✓ *Il corpo e il movimento*: scoprire, conoscere e "utilizzare" consapevolmente il proprio corpo per star bene con se stessi e con gli altri.
- ✓ *Immagini suoni e colori*: osservare, ascoltare, sperimentare i diversi linguaggi espressivi (gestualità, arte, musica, multimedialità) per cogliere il senso del bello in se stessi, negli altri, nella realtà circostante.
- ✓ *I discorsi e le parole*: potenziare e giocare con la lingua per esprimersi in modo personale e creativo. Usare la lingua per esprimere intenzioni e desideri, per interagire con gli altri.
- ✓ *La conoscenza del mondo*: formalizzare esperienze a livello logico e rappresentativo.

Il progetto si articola in percorsi specifici per gruppo d'età dei bambini (anni tre, quattro, cinque), nei quali vengono progressivamente esplicitati finalità, obiettivi specifici, percorsi operativi, metodologie, mezzi, strumenti e verifiche.

4.2 Metodologie:

Il Progetto Accoglienza (vedi scheda e documentazione specifica) caratterizza il primo periodo di scuola. E' dedicato all'inserimento dei bambini di tre anni e ad organizzare il gruppo sezione; le insegnanti collaborano per rendere affiatato il gruppo ed instaurare un clima sereno e positivo tra bambini e tra bambini e adulti.

Dopo il primo periodo, in cui si lavora in sezione con il gruppo eterogeneo d'età, si passa alle attività di intersezione: nelle ore di compresenza e nel pomeriggio i bambini sono divisi in gruppi omogenei per età. Le insegnanti seguono il gruppo omogeneo per età per l'intero anno scolastico: Ardoli anni tre, Delfanti anni quattro, Ceruti anni cinque, Anglois, nel periodo da ottobre a gennaio supporta le attività del gruppo dei tre anni, poi sarà a supporto delle varie attività che vengono organizzate ed attiverà il laboratorio musicale.

Dato il numero elevato di bambini per sezione, l'insegnante Gaiardi è a potenziamento del personale insegnante nello svolgimento delle attività educativo-didattiche.

L'insegnante di sostegno, Gualtieri, segue la programmazione prevista per i bambini con disabilità.

Si applicano , in particolare, le seguenti metodologie coerenti alle attività per laboratorio:

Problem solving: l'apprendimento è inteso come il risultato di un'attività di scoperta e di soluzione di incognite: si individuano, pianificano ed attuano le azioni necessarie alla risoluzione di problemi .

Approccio tutoriale: l'insegnante presenta al discente una certa quantità di informazioni chiedendo frequenti risposte e feed-back. Il processo di apprendimento viene suddiviso in unità di conoscenza, accompagnate da domande o esercizi con possibilità di controllo delle risposte.

Modelling: l'insegnante mette l'alunno in un contesto in cui mostra "come si deve fare", come si usa uno strumento o come si applica una procedura.

Si attuano strategie operative mirate per i bambini con fragilità legate alla sfera relazionale, emotiva e cognitiva (B.E.S.).

Un giorno alla settimana, il venerdì, (tre ore), nella scuola, si attua l'insegnamento della religione Cattolica; l'insegnante specializzata, M/a Margherita Oneta , lavora con gruppi d'età omogenea, a rotazione, nella mattinata. L'educazione religiosa si realizza con specifiche ed autonome attività d'insegnamento.

Per i bambini che non si avvalgono di questa disciplina si attuano attività alternative incentrate sul consolidamento delle relazioni interpersonali.

Si aderisce anche ad altre eventuali iniziative con opportunità formative, che il territorio offre.

4.3 Tempi e fasi operative:

Il progetto si attua tra ottobre 2018 e giugno 2019.

Nei percorsi progettuali specifici, in corso d'anno, verranno esplicitate finalità, obiettivi , percorsi operativi, metodologie, mezzi e strumenti e verifiche proprie per ciascun gruppo d'età.

4.4 Risorse umane:

Le insegnanti: Anglois Maria Rosa, Ardoli Rita, Ceruti Cecilia, Delfanti Mariagrazia, Gaiardi Barbara, Gualtieri Agnese (sostegno)

L'insegnante Treu Fiammetta bibliotecaria, referente della commissione lettura e poesia dell'Istituto e responsabile dell'Atelier.

L'insegnante Sozzi Ilaria per il laboratorio di psicomotricità.

L'insegnante Spotti Sara per il percorso di teatro.

Francesca Tolu (assistente alla persona)

Alcuni genitori che con la loro professionalità e loro competenze possono entrare nel merito del progetto.

Associazione Sportiva Dilettantistica **Cremona Rugby**

Il Comune di Cremona ed altri enti del territorio con le diverse iniziative rivolte all'infanzia.

5. Beni e servizi:

Nell'attuare questo progetto si utilizzeranno tutti gli spazi della scuola: aule, spazi attrezzati, palestra della scuola primaria, refettori, servizi igienici, il parco della scuola e tutti gli strumenti e i materiali a disposizione.

I fondi del Diritto allo studio del Comune, destinati alla scuola Corte, verranno utilizzati per l'acquisto di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle diverse attività programmate. Il fondo dei genitori sarà utilizzato per iniziative educativo-didattiche rivolte ai bambini della scuola.

6. Modalità per la verifica:

Inizialmente, durante lo svolgimento ed al termine di ciascuna fase operativa del progetto le insegnanti verificheranno mediante:

- Osservazioni mirate
- Produzioni grafiche (individuali e di gruppo).

Le verifiche scritte, di gruppo, sono stilate in corrispondenza del termine delle fasi operative.

Le competenze acquisite dagli alunni di cinque anni verranno registrate nei documenti di passaggio dell'Istituto.

Il progetto verrà monitorato a metà percorso e verificato a fine anno tramite scheda.

Cremona, novembre 2018

per le insegnanti,
Maria Rosa Anglois